ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre corrente è aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 9 ottobre contiene:

1. Onorificenza nella Corona d'Italia.
2. Ordinanza di sanità marittima n. 15, in data 8 ottobre.
3. R. decreto 1° settembre che erige in corpo morale l'ospedale di Canosa.
4. Id. 18 settembre che abroga il regio decreto 11 ottobre 1863 sulla costituzione di Società pel tiro a segno.
5. Id. 20 settembre che accoglie un ricorso della Giunta municipale di Pavia.
6. Id. 23 settembre che approva un prelevamento di fondi di lire 19.500.
7. Id. 23 settembre che approva un prelevamento di lire 80.000.
8. Id. 23 settembre che approva un prelevamento di lire 20,000.
9. Id. 23 settembre che approva un prelevamento di lire 3460.
10. Id. 23 settembre che approva un prelevamento di lire 82.500.
11. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e carceraria.

UN'IDEA VECCHIA
trovata tra le carte d'un giornalista.

Rovistando tra le carte d'un *vecchio giornalista* per cercarvi una *memoria*, che in quell'abisso non si è potuta trovare, ve ne abbiamo trovata invece un'altra, che ci sembra un abbozzo, il quale forse era scritto per un amico con cui si aveva discorso dei difetti (Dio, quanti!) della *stampa italiana*.

Rimonta questo abbozzo a circa 15 anni fa; e figuratevi, risguardava una *Gazzetta ufficiale* di là da venire!

In questo abbozzo ci sembra, che si leggano alcune idee, le quali potrebbero servire, in parte, a quella grande Associazione, la quale, mettendo assieme un capitale sufficiente, volesse fondar un giornale da farsi leggere in tutta Italia; cioè molto diverso da quelli cui intendono di avere per proprio conto quasi tutti i nostri uomini politici, che vogliono primeggiare fra tutti. È almeno un giudizio sulla stampa, che dopo quindici anni dacchè venne scritto, e gettato in fascio con altre carte, avrebbe più opportunità che mai, essendosi della stampa italiana accresciuti, da quel tempo, anzichè minorati i difetti. Ecco adunque l'abbozzo tal quale lo abbiamo trovato.

« Tutti sanno quali sono ora le condizioni della stampa in Italia.

Nei maggiori centri pochi giornali, divisi tra i vari partiti politici, che abbiano in sè condizioni di esistenza. Alcuni di tai giornali con un programma extra-legale; e questi non i meno cercati.

Nei centri minori e nelle Provincie una quantità di giornaletti scapigliati, i quali speculano sui vizii e sui difetti del pubblico e corrompono il senso morale delle popolazioni ed impediscono in esse lo svolgersi del criterio politico ed un utile avviamento economico.

Molte voci sorgono da tutte le parti contro questa stampa corruttrice, e da taluno si domandano leggi repressive più efficaci.

Queste ultime, a mio credere, non sarebbero mai sufficienti, e potrebbero violare la libertà senza ottenere dei buoni effetti. In ogni caso passare per le larghe maglie della legge è sempre facile a tutti, allorquando un pubblico, o viziato od ignorante, cerca più le peggiori cose che non le migliori. Si è detto che alla cattiva stampa bisogna contrapporne una buona; ed è vero. Se tutte le Provincie d'Italia avessero dei giornali ben ispirati e ben fatti, a poco a poco si giungerebbe a mutare lo spirito pubblico e ad educare il paese.

Però chi ha da farla questa buona stampa? Potrebbero farla delle Associazioni locali a loro spese. Come sperarle adesso pari al bisogno grande ed urgente? Gli individui volonterosi che vi sono hanno i mezzi di farla e sostenerla quel tanto che possa vivere da sè? È molto da dubitarsi.

S'avrebbe dunque a crearo una stampa ufficiale? E se si creasse, sarebbe buona? E se buona fosse, produrrebbe l'effetto che si desidera? Lo produssero i fogli officiosi esistenti finora? Lo produrranno i fogli di Prefettura, che stanno per fondarsi con una nuova legge? Lo produrrebbero i giornali sussidiati, apertamente o di nascosto, dal Governo?

Io inclino a rispondere negativamente a tutte queste domande, almeno fino a tanto che non si caratterizzi meglio la stampa ufficiale, e non si dica quale, con una spesa relativamente piccola, si potrebbe fare.

Ci sarebbe però, a mio credere, una maniera di stampa ufficiale, la quale indirettamente potrebbe produrre l'effetto di migliorare la stampa italiana.

Ora, giacchè ogni Provincia avrà un giornaletto ufficiale, in cui, oltre agli annunzi ed alle comunicazioni governative, potranno pubblicarsi dei fatti, dirò come si possa far servire la stampa ufficiale colla pubblicazione *dei fatti*, e soprattutto di *certi fatti*, alla vera educazione del pubblico ed al miglioramento della stampa italiana.

Prima di tutto io noto, che un miglioramento nel senso politico del pubblico lo si può ottenere adesso col presentare ai lettori dei giornali un pascolo diverso dall'ordinario, ed un pascolo, il quale sarebbe ricercato.

Faccio un'osservazione storico-fisiologica sopra il pubblico dei giornali, osservazione alla quale sono condotto da un'esperienza continua di oltre trenta anni passati nel giornalismo più svariato (letterario, artistico, commerciale, agrario, politico in varii paesi ed in varie fasi fin dal 1838 in qua.)

Il pubblico nei momenti di grande agitazione politica cerca quei giornali che meglio rispondono al sentimento che predomina in lui; ma in generale esso non ama che il giornale gl'inculchi le sue idee direttamente. Non vuole che gli si dica quello che dovrebbe pensare ed essere; ma se noi siamo ragionevoli e ragionevole è quello che noi vogliamo, accoglie le nostre idee, purchè gli vengano in via indiretta, possibilmente ispirate dal *racconto dei fatti*.

Il pubblicista non deve comparire tutti i giorni in persona prima davanti il pubblico. Quand'anche egli avesse grande talento, a lungo andare verrebbe in uggia ai lettori, o perchè le sue idee non piacciono loro sempre, o perchè dopo un certo tempo ne sono saturi. Non si deve sotto a tale aspetto dissimulare la personalità degli scrittori soltanto, ma anche quella del Giornale, in tutto quello che non serve al pubblico nel suo bisogno di conoscere molti fatti interessanti per lui, ed anche le altrui opinioni, quai fatti considerate.

L'arte del giornale deve essere di ammanire tutti i giorni tale copia e qualità di fatti al suo pubblico, che questo si trovi in un ambiente siffatto da non poter respirare altro che quello che deve condurre la sua mente a quegli opportuni pensieri ed a quegli atti, che sono desiderabili ora per il bene del paese.

È evidente, per ognuno che ci pensi sopra bene, che la *cura morale, politica e sociale degl'Italiani* ed il loro *avviamento al meglio* ora non potrebbero operarsi efficacemente che da una *generale attività economica ed intellettuale*. In ciò sta non soltanto la *cura*, ma anche l'*educazione* a popolo libero, e la stessa *vita* libera.

Noi procureremo quindi di circondare il nostro lettore di un *ambiente di fatti*, che sia per lui costante richiamo a questo genere di attività; e ciò senza parerlo.

Ciò possiamo poi ottenerlo mediante la *stampa ufficiale*; e quindi mediante la sola *Gazzetta ufficiale*, che sia una *miniera di fatti* per tutti i fogli provinciali e per tutti i giornali, avidi generalmente di servirsi dell'attività altrui, perchè poveri di mezzi.

L'Italia non sovrabbonda in attività; ma essa *ignora la sua attività stessa*, perchè non c'è *un solo* giornale che se ne formi lo specchio costante e completo.

Tale specchio dev'essere la *Gazzetta ufficiale* ampio *repertorio di fatti* d'ogni genere, non soltanto italiani, ma esteri, in quanto servono all'educazione del popolo italiano. Ed ecco come io crederei potesse venir fatto.

La *Gazzetta ufficiale* accoglie sistematicamente, e pubblica in modo da non lasciare lacune, tutto quello che si *opera* in ciascuna Provincia del Regno, come attività nei *lavori pubblici* (Stato, Provincie, Comuni, Imprese private);

nelle Istituzioni economiche, sociali (Banche di vario genere, Casse di Risparmio, Società di mutuo soccorso, cooperative ed altre);

nella Istruzione (Scuole di ogni genere, Università, istruzione primaria e secondaria, asili infantili, Scuole serali, professionali, Biblioteche popolari, circolanti, ecc);

Camere di Commercio e Comizii agrarii, e loro azione nell'interesse generale (*Esposizioni, Congressi, discussioni, Premii, Concorsi, associazioni diverse*, che ne dipendono o che si sono promosse, enologiche, ippiche, d'incoraggiamento, industriali, ecc);

Consigli comunali e provinciali, in quanto trattano materie d'interesse generale, se non altro come esempio, o come prova che da qualchuno si fa;

Istituti Scientifici, letterarii e d'arte, loro pubblicazioni, studii, atti di qualsiasi genere, concorsi, ecc;

Opere scientifiche, letterarie, artistiche, invenzioni, scoperte, applicazioni;

Bonifiche, *Irrigazioni*, *Prosciugamenti* ed altre imprese di riduzioni le più importanti, fatte da Associazioni, o da privati;

Fabbriche ed Industrie, loro fondazione, ampliazione, miglioramento, sfera di attività, produzione, ecc;

Navigazione e Commercio, nuove imprese marittime e commerciali, ecc;

Estratti antecipati di tutte le *statistiche*, di tutti i *Rapporti consolari*, di tutte le *Relazioni*, che recano fatti utili a conoscersi.

Tutto ciò si raccoglie: dalle relazioni che vengono dalle Provincie nei diversi ministeri; da quelle che si fanno dai diversi Istituti; dalla stampa provinciale, dalle risposte a quesiti, cui la *Redazione sarebbe autorizzata a fare alle Autorità e Rappresentanze locali* dietro un quadro prestabilito; da visite fatte successivamente nelle diverse Provincie, e narrate nel Giornale.

I fatti raccolti sarebbero mano mano pubblicati nella Gazzetta con brevissimi commenti diretti sempre a mostrare le applicazioni e le conseguenze di questi fatti, indicando dove potrebbero avere dei riscontri, giovandosene insomma per produrre altri *fatti*. Di quando in quando i fatti di un dato ordine sarebbero riassunti, avvicinati, ragguagliati gli uni agli altri, per ottenere con questo delle utili deduzioni, e per far sì, che i fatti acquistino un maggior significato in questo senso.

Corrisponderebbe a tali fatti una serie di altri desunti dalla stampa migliore di tutte le altre Nazioni, i quali servirebbero ai nostri, come notizia, esempio, istruzione, eccitamento.

Gli effetti che ne conseguirebbero sarebbero i seguenti:

a) di avere un utilissimo repertorio di tutti i fatti risguardanti ogni genere di attività nella patria; al quale repertorio attingerebbero tutti, cercando la Gazzetta ufficiale, mantenuta così sempre, e mantenendo essa il lettore in una regione calma e serena;

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Annali del R. Istituto Tecnico di Udine, 1883 — Tipografia Seitz.

Concorsi internazionali di macchine agrarie, apparecchi e macchine enologiche di Conegliano — Roma, Tip. Botta.

(Cont. vedi n. 238, 239, 241, 142, fine).

Noi abbiamo visitata la Esposizione universale di strumenti per l'enologia, ma speciale per questi, che si tenne a Conegliano due anni fa.

Noi vorremmo, che oltre ad alcune Esposizioni nazionali generali tenute in Italia a certi intervalli, e più lunghi di quello tra le due di Milano e Torino, preparate sempre dalle Esposizioni provinciali, se ne tenessero di queste *speciali* per una data industria, e per certe produzioni agrarie, e che queste si facessero per lo appunto o laddove primeggia una data industria, o dove esiste un insegnamento particolare per essa. Così fu bene scelta Conegliano, dove esiste la scuola enologica, per le macchine che servono all'enologia. È bene, che si chiamino espositori e visitatori di queste esposizioni speciali laddove appunto o sono molti che vi si dedicano, o vi si insegna il modo di condurle.

Si può fare p. p. a Firenze una esposizione per gli olii, una a Milano od Lodi per il caseificio, una in una città della Sicilia, che sia centro alla coltivazione dei frutti meridionali, una dei canapi a Bologna, e così altre altrove.

Non soltanto i visitatori vi hanno colà qualcosa da studiare ed apprendere; ma vi può essere una specie di fiera degli strumenti, che hanno da servire alla loro industria. Poi il resoconto e lo studio, che se ne fa, può servire come di insegnamento per quelli che se ne occupano.

E questo avvenne per lo appunto per parte del Direttore Cerletti della *Scuola di enologia* di Conegliano e degli altri che insegnano con lui, colla pubblicazione il di cui titolo abbiamo posto qui sopra.

Noi vorremmo così, che ogni Esposizione, ed in particolar modo queste speciali, che uniscono i due caratteri di scuola e di fiera, lasciasse di sè qualche traccia permanente; e ciò anche perchè, se dopo un certo numero di anni avesse a ripetersi in quel paese, od altrove, si avesse una base di confronto circa ai progressi, che nell'intervallo si sono fatti.

Non è vero, che le Esposizioni sieno altro che feste, si chiamino pure *feste del lavoro*, utili anche sotto a tale aspetto, perchè danno un indirizzo alla operosità del Paese. Esse servono anche d'insegnamento a' molti ed illuminandoli sui progressi altrui, fanno ad essi vedere quello che loro manca per raggiungerli, per sorpassarli. Quelle Esposizioni speciali si distinguono sopratutto per quest'ultimo carattere; e quindi va bene, che si tengano. Fra feste e feste poi, specialmente per l'Italia nostra, che vuole avviarsi per una utile operosità, sono sempre le preferibili, mostrando a molti che *il y a quelque chose à faire*.

Il volume di cui parliamo è inteso per lo appunto a lasciare una traccia del concorso di Conegliano del 1881.

Esso porta tutto ciò che precedette ed accompagnò l'Esposizione di Conegliano; la figura incisa di molte macchine per la vinificazione e la descrizione relativa, cose tutte che possono servire ancora d'istruzione e di guida ai viticultori e fabbricatori di vini ed industrie annesse; poi i giudizii particolari dei giurati per tutte le diverse categorie, e le indicazioni relative. Così anche degli apparecchi di distillazione e tutto quello che riguarda le vinacce e l'uso che se ne può fare, l'estrazione del cremor di tartaro, l'ammostamento dei vini e la correzione dei medesimi, le cantine, le botti, le bottiglie e tutti gli strumenti relativi a questa industria, i modi di scegliere, piantare, coltivare le viti ecc. ecc.

A dirla corta vi si trova adunque un intero trattato pratico risguardante questa industria importantissima.

Noi abbiamo nel Veneto orientale delle colline che paiono fatte apposta, come le terre al piede delle medesime, per la coltivazione della vigna. Ma tutto questo bisogna saperlo fare, e bisogna coltivare vitigni che dieno uve scelte e fare dei vini buoni e con tipi costanti ed in tale quantità da assicurarsi degli spacci al di fuori.

Se altri comperano le nostre uve per farsi dei vini ed anche dei vini nostri per trasformarli e venderli a più caro prezzo, vuol dire, che è ancora molto da fare in Italia, e quindi anche nella nostra regione, per una tale industria.

Oltre la Francia e la Germania, anche l'Inghilterra compererebbe i vini da noi; ma questi vini bisogna saperli produrre, unendosi anche in società per farli.

Noi non intendiamo, che si facciano di quelle vaste società enologiche, le quali non sogliono avere buoni effetti, perchè dove si è in tanti manca la vera responsabilità dell'azione; ma piuttosto le piccole Società di possidenti, che coltivano essi medesimi la vite in una zona più ristretta laddove le condizioni per questa coltura sono simili.

P. e. noi abbiamo il gruppo di Rosazzo, che si estende fino a Buttrio; un altro sarebbe quello di Cividale e suoi dintorni; un altro Cormons, uno Monfalcone, uno Scodovacca; uno potrebbe avere per centro Faedis; e così un altro Tarcento, uno Gemona, uno San Daniele, uno Spilimbergo, uno Caneva ecc., come degli altri ce ne potrebbero essere nella pianura che va fino a Palmanova, a S. Vito ed altri più basso ancora.

A poco a poco i possidenti, che tenessero alcune vigne, potrebbero giovarsi delle esperienze già fatte e farne delle altre per trovare le migliori qualità di vitigni addatti ai luoghi, e poscia trattare le uve in una cantina sociale, che diventerebbe anche una società per la vendita dei vini medesimi.

Il Piemonte, la Toscana, la Sicilia e qualche paese del Napoletano o si sono messi, o si vanno mettendo su questa via. Non bisogna adunque, che il Friuli, dove si hanno le buone essenze del refosco, del fumat, del corvino, del pignolo, del piccolit, del cividino, del verduzzo ed altre, stia indietro agli altri paesi.

Quando i possidenti siano bene istrutti nella loro industria e sappiano associarsi a gruppi, noi crediamo che molto si potrà fare. Si cominci intanto dallo estendere fra di essi le necessarie cognizioni, e s'indirizzi la gioventù su questa via.

P. V.

b) di avere tutti i materiali per molte utili deduzioni ed applicazioni per tutti;

c) di fornire a tutta la stampa degli elementi utili a lei ed al pubblico, sicchè s'impingui di fatti positivi, anzichè di ciancie;

d) di creare intorno ai lettori un ambiente di fatti e d'idee, che calmino le passioni politiche, che dieno un utile indirizzo alle menti, che creino le nuove utili tendenze in tutto il paese;

e) d'influire indirettamente al miglioramento della stampa, obbligando i giornalisti a lavorare ed a pensare.

Non si può dubitare, che la *stampa ufficiale* diretta a questo modo (e ci vuole poco a farlo, da chi ne intenda i vantaggi ed abbia mano in queste cose) non produca degli ottimi effetti, massimamente sull'educazione dei giornalisti e del pubblico, promuovendo anche una maggiore attività utile al paese.

Basterebbe, che la Gazzetta ufficiale fosse fatta a questo modo, e ch'essa avesse persone e mezzi per farsi tale.

Le Prefetture avrebbero per istruzione conforme di tenersi a questo stile, e di pubblicare nel Giornale della Provincia tutti i fatti di questo genere, che riguardano la Provincia stessa; ed in ogni caso dovrebbero dare le richieste informazioni.

La stampa, anche indifferente od ignara e perfino la futile o la ostile di adesso, farebbe suoi i fatti narrati, se non altro per fuggire fatica; ma il pubblico, trovando tutti i giorni sotto i suoi occhi la narrazione di tutto quello che si fa di buono e di utile in tutte le parti d'Italia, si avvezzerebbe a poco a poco a considerare tutte quelle cose che feconderanno la libertà, si educherebbe in somma alla vita novella, che può far risorgere realmente le Nazioni vecchie decadute a civiltà e potenza. »

L'idea di tutta opportunità, che resta in questo abbozzo si è quella di sostituire *i fatti economici ed educativi*, che possono servire di esempio e d'eccitamento, alla narrazione dei fatti aventi un carattere contrario ed ai pettegolezzi politici e personali di cui abbonda oggidì pur troppo la stampa, e che creano un ambiente vizioso ed una curiosità malaticcia in una grossa parte del pubblico e degradano poi anche la stampa, togliendole ogni utile efficacia. Che questo pensiero possa almeno servire ai cronisti dei giornali esistenti, che hanno saziato fino alla noja il pubblico anche colla cronaca dei delitti impinguata con quelli di tutto il mondo, come se in questo non si facesse che male!

In Russia.

Si riferisce da Pietroburgo alla *Pol. Cor.*, che le redazioni dei giornali sono addirittura inondate di circolari governative, che minacciano la stampa di mille pene se fa questo o quest'altro, se esce dal tal confine, se parla della o tal altra cosa.

Per esempio fu proibito ai giornali di parlare minimamente delle misure di sicurezza che si presero nell'occasione del funerale di Turgenieff; fu inibito loro di citare o riprodurre un articolo dell'*Archivio russo*, in cui si parla male dell'imperatore Nicolò (morto da 30 anni), di far cenno del fatto che vennero commessi in Inghilterra due *monitors* per rinforzare la flotta del Mar nero, ecc.

Se però gli arresti continuano in Russia del passo finor tenuto, presto potrà lo Czar concedere la maggior libertà di stampa, perchè tutti i galantuomini capaci di leggere e scrivere saranno in prigione.

Le repressioni tremende a cui ricorre lo Czar (questa ultima è una dolcezza al confronto) fanno della cospirazione permanente una necessità; si ribellano tutti coloro che hanno un po' di sangue nelle vene e un po' di compassione nel cuore. Tutti coloro che sentono ripetersi nell'anima affannata le strida dolenti che si rompono traverso le mura del castello di Pietro e Paolo, laggiù in quei pozzi, dove orrendi satelliti slogano le giunture ai giovanetti, accartocciano con fiammate di paglia la pelle alle donne e fanno morire di spasimi inenarrabili i più forti campioni della riforma russa.

Tutte le madri e tutte le spose di quel disgraziato paese non devono odiare lo Czar? e che cosa rimane a un Governo che abbia contro se stesso tutte le spose e tutte le madri?

La sterline e la ragione.

Nessuno ignora quanto il governo turco sia barbaro specialmente a riguardo dei *cani* cristiani, come gli armeni. L'Armenia è addiritura costretta a morir di fame; le rimostanze, le suppliche de' suoi prelati, de' suoi migliori non giovarono a nulla. I Turchi, nemici della civiltà cristiana e dell'attività commerciale, odiano nell'Armeno un nemico religioso e superiore ed un commerciante pieno di energia e tormentano la sua antica e povera patria con vessazioni d'ogni maniera.

L'Inghilterra, che è la più umana delle potenze e nella quale non risonò mai invano il lamento di un popolo schiavo, governata da quel Gladstone che in pieno parlamento e dinanzi all'Europa ebbe l'animo di affermare che il regno di Ferdinando Borbone era la negazione del diritto di Dio; l'Inghilterra fa pratiche da qualche tempo per costringere la Turchia ad introdurre qualche riforma civile in Armenia.

Le altre potenze hanno deciso di non appoggiare gli sforzi dell'Inghilterra e ciò per la confessata ragione che la Turchia, per dispetto, vorrebbe allora essere pagata di quanto è creditrice verso i piccoli Stati balcanici, i quali non hanno mezzi di pagar nulla, per la qualcosa toccherebbe alle Potenze protettrici di pagar per loro.

Non sarà tutto oro nemmeno la filantropia inglese. L'Inghilterra propaga la civiltà in Asia e sul Bosforo perchè sa di opporre con questo mezzo una barriera fortissima alle fatali espansioni della schiavitù russa e della confusione austro-ungarica; ma quanto una politica che si compie mediante la civiltà non è migliore di quelle che si compiono mediante la forca e lo knout?

Insurrezione

A completamento della notizia di ieri, traduciamo dalla *Neue freie Presse* il seguente suo telegramma da Zagabria.

« Ieri fu qui trasportato e consegnato al tribunale militare un negoziante di Glina, reo di arruolamento clandestino. Aveva arruolato 300 individui e dato agli stessi il prezzo d'ingaggio. Gli arruolati si tenevano nascosti in un bosco ed ad un data segnale dovevano fare irruzione nella Bosnia e spiegare, a nome del «*re Karageorgevic*, la bandiera dell'insurrezione. Sono pure accusati di partecipazione al complotto un negoziante dell'ex-confine di Licca ed un commerciante serbo dimorante in Bosnia. »

Probabilmente la scoperta fatta dalla Polizia non è che il principio del movimento insurrezionale.

Come pensarsi infatti che due negozianti si mettano lì isolati a fare una rivoluzione, con 300 facchini nascosti in un bosco? È piuttosto da dire che esista una vasta cospirazione, della quale i due negozianti arrestati fanno parte; ma in questo ultimo caso la Bosnia non si può dir tranquilla e le notizie officiose sul reclutamento dei suoi coscritti non provano nulla.

Dispacci odierni ci fanno sapere che il reclutamento fu coperto del tutto nei due distretti di Trebigne e di Fotscha, anzi in quest'ultimo s'iscrissero come volontari due giovani delle migliori famiglie del luogo.

Belle cose, ma quando i Bosniaci avranno le armi, è proprio stabilito che le adopreranno contro se stessi?

Un ordine... santo.

Per chi ne vuole di croci, ecco cosa dice una letterina che ci giunse ieri col timbro postale di Pisdorf:

A M. le Rédacteur en chef
du journal *La Venezia*
Salut

Mons. le Rédacteur,

Je Vous instruis que je suis le fondateur d'un ordre nouveau qui sera appelé l'ordre des *Croisés de Christ*, et pour le quel l'Italie sera mise en demeure de fournir un contingent de cent mille hommes.

Le Curé de Berg (Alsace)

È uno scherzo? o il sig. Curato di Berg (Alsazia) fa sul serio? se fa sul serio, doveva dirigersi alla Presidenza del Congresso Cattolico riunito a Napoli. Quei signori là avrebbero accolto il nuovo ordine con santo entusiasmo — e forse trovata una parte dei 100,000 uomini bramati dal sig. Curato. Il nostro *Rédacteur en chef* giura di non essere capace neanche per uno. (*Venezia*).

NOTIZIE ITALIANE

Roma 12. Si sta elaborando al ministero delle finanze una legge per la proroga del corso dei biglietti di banca. Si provvederà anche per rimuovere il lamentato inconveniente della limitazione del corso dei biglietti in determinate regioni, obbligando le banche ad estendere le operazioni nei principali centri economici mediante un proporzionato aumento dei rispettivi capitali.

Rifiutandovisi le banche, potranno alienare il loro diritto di emissione.

— Alla fine di questo mese saranno vendute le seguenti navi della nostra marina da guerra, state già radiate: *Cambria*, trasporto di prima classe a ruote; *Alfredo Cappellini* e *Faa di Bruno*, cannoniere corazzate di seconda classe; *Guerriera*, batteria corazzata.

— Per la costruzione delle nuove navi saranno chiesti quattro milioni d'aumento nel bilancio della Marina.

— Il dott. Antonini, recatosi in Egitto per studiare il cholera, ne pubblica ora la relazione ai ministri.

Monza 12. Sir Paget, ambasciatore d'Inghilterra, fu ricevuto dal re. Alle ore 7 pom. sarà di nuovo ricevuto in udienza di congedo e gli presenterà le lettere di richiamo.

Il re, in segno di gradimento per avere costantemente cooperato a mantenere le buone relazioni fra l'Italia e la Granbrettagna, gli donò il suo ritratto, opera di Cordigliani.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 12. Il comitato radicale di Nancy ha mandato le sue condoglianze al generale Thibaudin, offrendogli nello stesso tempo il seggio senatoriale di Nancy, rimasto vacante per la morte del senatore Bernard.

Spagna. Madrid 12. Nei circoli ministeriali si afferma che l'incidente franco-spagnuolo è completamente estraneo alla crisi.

Nell'ultimo consiglio di ministri Aremyo chiese il richiamo di Fernan Nunez. Gli altri ministri lo combatterono come un provvedimento inopportuno. Tale dissenso provocò la dimissione del gabinetto.

Il re fece chiamare stamane i presidenti della Camera e del Senato per conferire sulla crisi. Credesi che la crisi sarà laboriosa e durerà fino a sabato.

Danimarca. Copenaghen 12. Lo czar e la czarina sono partiti ieri alle 4 del pomeriggio sul *yacht Derjava*.

Furono accompagnati a bordo da tutta la famiglia reale di Danimarca e dal principe e dalla principessa di Galles.

La città era pavesata a festa e la folla acclamante.

Il principe Valdemaro di Danimarca segue la coppia imperiale a San Pietroburgo.

Russia. Pietroburgo 12. Ufficiale. Gl'introiti di quest'anno dello Stato sino al 1 giugno ammontarono a 237,697,132 rubli in confronto a 246,203,438 introitati nello stesso periodo dell'anno scorso.

Le spese ammontarono nello stesso periodo a 263,679,301 in confronto a 255,797,821 nell'anno scorso.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

Il Consiglio Rappresentante della Società di mutuo soccorso ed Istruzione in Udine, nella seduta 8 ottobre anno corr. ha deliberato di celebrare nel giorno 14 corr. il 17 Anniversario di fondazione della società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri, che succederà in detto giorno alle ore 10 e mezza ant. nella sala d'Aiace.

I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solennità, sia intervendo direttamente nella sala Municipale, o meglio presentandosi alla Residenza dell'associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alle cerimonie assieme al Consiglio Rappresentativo.

Di erogare la somma di lire 200, delle quali lire 100 del fondo della Società e lire 100 elargite dal socio sig. Blum Giulio, distribuendole fra quei soci che avendo percepito l'intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che della Direzione si ritenessero bisognevoli di sussidio.

La Commissione

Le feste di domani. Domani dunque siamo di sagra anche noi. Si festeggeremo la sagra di due gran santi: Lavoro e Risparmio. Non hanno perduta la forza di far miracoli, nè compiono anzi ogni giorno. Non ne è forse uno splendido la nostra stupenda Società Operaia?

Il Prefetto e il Club. Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera che fa onore al primo magistrato della Provincia non meno che ad una delle più brillanti nostre istituzioni.

All'on. *Club Filodrammatico*
Udine

Mentre mi reco a dovere di accusare ricevuta di lire 112,20 che codesto Onor. Club Filodrammatico mi ha oggi consegnato per essere rimesse al Comitato di Napoli a pro dei danneggiati d'Ischia, sento il bisogno di esternare a codesta associazione le maggiori grazie per l'atto filantropico e congratularmi colla Società, che ha saputo far tesoro dell'arte per la pubblica carità, compiendo in tal guisa l'alto ministero dell'arte stessa-educare e giovare ad un tempo agli infelici.

Gradisca, sig. Presidente, i sentimenti della più grata osservanza.

Udine, 10 ottobre 1883.

Il Prefetto, G. Brussi

Al prof. Wolff del nostro Istituto tecnico venne data la meritata lode per un secondo ragguardevole dono di disegni, cui egli ha voluto fare alla nostra Scuola professionale per gli artefici. Il prof. Wolff, che insegna la lingua tedesca nel nostro Istituto e che lo fa con affetto per i suoi alunni e che studia anche le cose antiche del nostro paese, è uno di quei rari uomini, che fanno amare le une colle altre le diverse Nazioni. In essi bisogna lodare ad un tempo l'uomo ed il buon patriotta, ma anche questo ufficio d'intermediario per il bene fra due Nazioni distinte.

Con queste poche parole abbiamo voluto mostrare quanto lo si apprezzi sotto a tutti questi aspetti.

Egli però ci è anche maestro di un'altra cosa cui vogliamo notare; cioè, che, se la generosità appartiene bene spesso a chi più sa, dovrebbe essere la virtù anche di chi più ha.

I nostri Istituti sortirono dei buoni maestri; ed Udine deve chiamarsi in questo fortunata. Noi siamo però per molte cose ancora sui principii; e lodando nella nostra Esposizione delle ottime qualità dei nostri artefici abbiamo veduto che, per dotarli della maggiore capacità, ci occorre dell'altro ancora. Lo dissero anche il Berti ed altri visitatori della nostra Esposizione, che si ha ancora da fare dei passi nel buon disegno. Per questo chi dotasse la Scuola professionale di altri disegni e modelli, avrebbe giovato a tutta la nostra classe artigiana.

Non dimentichiamo due cose, che gli operai in Italia hanno trovato *adulatori* anche troppi, ma che dovrebbero piuttosto avere nella classe abbiente più *aiutatori*, perchè l'educazione, che nobilita il lavoro, educa anche l'animo degli artefici alla dignità di uomini liberi; e che esportando il Friuli anche il lavoro in altri paesi, chi sa far meglio guadagna di più per sè e per gli altri. Coltiviamo adunque tutti le riconosciute buone qualità dei nostri artefici. V.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Lo spettacolo di iersera può dirsi riuscito bene. Nell'esecuzione tutti dimostrarono l'impegno da essi posto nello studio dei rispettivi caratteri, e meritano quindi una lode sincera.

Speciale encomio poi va tributato alle signorine Grappin, Simoni, Alfieri che, per la prima volta, fecero conoscenza colle scene.

Ci congratuliamo quindi di cuore con tutti, non esclusa la solerte Rappresentanza, che può essere contenta delle sue tante cure.

La salute pubblica. Ritorniamo sul lugubre argomento per domandare, colla maggior serietà e colla maggior formalità del mondo, che vengano fatti conoscere al pubblico giorno per giorno le condizioni sanitarie del nostro Comune, riguardo a malattie di contagio. Noi siamo convinti che questo è il solo mezzo di impedire la propalazione di notizie inesatte e di mantenere la tranquillità relativa e necessaria dei cittadini. Speriamo perciò che gli egregi preposti al delicato ufficio della sanità, vorranno benignamente accogliere la nostra domanda ed aver la bontà di farci conoscere la loro implorata determinazione.

Fuochi artificiali. Ecco di nuovo il programma dei fuochi artificiali che il sig. Francesco Mansutti eseguirà domani al 6 pom. sulla riva del Giardino.

1. Due girandole a scatolino 2. Ruota Table. 3. Molino doppio. 4. Nodo d'amore. 5. Regolatore di Watt. 6. Girandola orizzontale. 7. Girandola con quattro molini a scatolino. 8. Gran girandola con trasparente: Effigie di Vittorio Emanuele. 9. Gran giuoco fisso con trasparente: l'agricoltura, il commercio e le arti con sette giranti e la stella d'Italia. 10. Gran illuminazione fantastica con grandi parate di razzi d'ogni dimensione, con batterie di candele romane, con grandi pentole di serpentelli, chiudendo lo spettacolo con grandi parate di razzi d'ogni dimensione a grosso calibro.

L'ora è stata scelta alle 6 per non danneggiare in nessun modo le cose del Teatro e noi facciamo plauso a questa delicatezza.

Il diavolo in Chiesa. Attimis celebrava la sagra di una Madonna e la munifica fabbriceria aveva fatto venir da Tricesimo 6 musicanti per aggiungere i suoni delle trombe a quelli dell'organo. Comincia la funzione; ecco propagarsi per l'ambiente della Chiesa le vive note; ecco la musica produrre in tutti quei devoti convenuti i più magici effetti. Commossero quelle note la gioventù nelle gambe, i vecchi nella testa e il prete che recitava nella misericordia; per poco non tradusse un *Dominus vobiscum* in un *folc ti trai* della più pura acqua friulana.

I nostri 6 musicanti suonavano ciò che sapevano, cioè ballabili allegri e vivaci. Il primo era un valzer. Il pievano mandò a dir loro che suonassero altro. Gli proposero una mazurka o una polka e scartando altri questa e quella e insistendo per aver dell'altro più conveniente, essi aggiunsero: Ma, o questo oppur l'inno di Garibaldi!

Non sappiamo niente altro!

Conferenza. L'egregio prof. Falcioni non terrà domani la seconda conferenza sulla gita a Zurigo, stante le altre solennità della giornata.

Annegamento. È un altra bambina di anni 3, Di Lenna Maria da Mortegliano, che il giorno 11 corr., mentre i suoi lavoravano nella campagna, cadde nel fosso dell'orto vicino alla casa e vi trovò deplorevolmente la morte.

Oggetto smarrito. Percorrendo ieri verso le 4 pom. le vie Aquileia, della Posta e piazza V. E., un signore ebbe a smarrire un piccolo anello d'oro con cinque diamantini.

L'onesto trovatore portandolo alla Redazione di questo giornale, riceverà una competente mancia.

Nota funebre. Ci scrivono da Pozzuolo che in quel paese nella spirante settimana si ebbero a deplorare tre casi di angina uno dei quali seguito da morte.

Minuterie. *Voglio esser abile!* Un coscritto fatto rivedibile l'anno scorso e sentendosi a far rivedibile anche in questo, preso dalla stizza e dal vino, correva per via Gemona gridando che voleva esser abile. Si recò dal parroco richiedendogli una carta che lo dichiarasse tale e fu persuaso di tranquillarsi solamente quando non fu più capace di reggersi in piedi. Quella si chiama volontà di servir la patria!

Piccola disgrazia. Verso le 6 pom. di ieri una povera donna, madre di 5 figli e per soprappiù inciuta, abitante in Treppo chiuso, nel salire una scala della sua casa che conduce alla terrazza, scivolò, riportando uno slogamento non tanto indifferente in una gamba.

Il marito (un vigile urbano) corse tosto per un medico e potè fortunatamente assicurarsi che il male non è grave, e che in una quindicina di giorni sua moglie sarà perfettamente guarita.

Baruffa. Ieri in una casa di Via Villalta è stata tutto il giorno baruffa. La moglie contro il marito e, dicono anche, il genero contro la suocera e il padre contro le figlie. Si trovavano a contesa fra loro viste d'interessi ed altro. Venuta la sera, fu vista la moglie sloggiare con tutti i suoi mobili, vigilata dalla questura perchè non ricominciasse la pioggia delle maritali carezze. Così fu eseguita la separazione.

Un errore corse ieri nel *Giornale di Udine*, che va rettificato. Il colonello Di Lenna, a cui si diede un'ultima onorificenza, è tutt'altro che in *disponibilità*, ma bensì *a disposizione* del Ministero della guerra, che lo adopera in molte importanti missioni, le quali tornano a suo grande onore, più ancora che le onorificenze.

Pel tiro a segno. Sappiamo che il numero degli inscritti supera il limite stabilito dalla Legge; sappiamo che tutti sono animati dalle migliori intenzioni; e che l'apparente ristagno dipende solo dalla mancanza di uno scoderino che si rechi, socio per socio, a farsi pagare.

Teatro Nazionale. Questa sera serata d'onore del simpaticissimo brillante Ferruccio Benini. Il programma è dei più attraenti, e chi vuol star allegro deve proprio recarsi al Teatro Nazionale.

Quattro sono le produzioni che si daranno, una più amena dell'altra.

1. *Sotto una scala* farsa ridotta in veneziano dal seratante.

2. *Sior Nane che core drio a tute*

le done commedia in due atti. Nuovissima per Udine.

3. *Una scommessa di Ferruccio Benini* brillantissima farsa scritta da lui stesso. Nuovissima per Udine.

4. *La statua di Paolo Incioda ovvero Gioachino Cacai sindaco de Torselo* commedia ridicolissima in un atto, applaudita e replicata in molti teatri d'Italia. *Fe.*

Giardini d'Infanzia. Dal giorno 16 al giorno 22 del corrente ottobre e dalle ore 9 antim. a mezzogiorno, presso i Giardini d'infanzia in via Tomadini n. 13, e in via Villalta n. 11, si farà la regolare iscrizione per centosessanta bambini e bambine.

Sessanta bambini e bambine possono essere inscritti a titolo gratuito, gli altri devono pagare anticipatamente ogni mese lire 2, o lire 5 se figli di agiati.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato il Giardino nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di tre anni e mezzo, nè più di cinque, e l'attestato di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Il Consiglio d'Amministrazione decide sull'ammissione, e stabilisce la mensualità da pagarsi.

L'ammesso dev' essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti, e di un cappellino.

I due Giardini si apriranno nel giorno 23 ottobre ammettendovi i bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

I bambini che negli scorsi anni frequentarono Giardini d'infanzia possono venire ammessi alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino d'infanzia di via Tomadini.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura N. 88) contiene:

4. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Cozzi Pietro di Travesio residente a Trieste contro Ellero dott. Enea di Pordenone nella sua qualità di Curatore del fallito De Marco-Vedovat Antonio; nonchè De Marco-Vedovat Bernardo e Sante fu Giacomo di Fanna. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 20 corr. ottobre.

5. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Cassini dott. Francesco di Fanna contro De Marco-Vedovat e S. nonchè l' avvocato Enea Ellero di Pordenone nella sua qualità di curatore del fallimento De Marco e Di Lena. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 20 corr. ottobre.

6. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Paris Giovanni di Trieste in confronto di Di Lena Sante e per esso Ellero Enea avv. di Pordenone. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 20 corr. ottobre.

(*Continua*)

Catalogo degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente.

Un pacco cotone torto tinto — Un libro giornale — Un vaso di terra cotta per giardino — Un refrigerante di terra cotta per giardino — Due bottiglie Amaro d'Udine — Batteria oggetti di legno per cantina — Oggetti varii di legno per famiglia ed una bottiglia sabajon — Oggetti varii di legno per famiglia ed una bottiglia vino di Valvasone — Batteria oggetti di legno per cucina — Un giuoco palle di legno e due bottiglie Amaro d'Udine — Una guida di Udine ed una bottiglia crema sabajon — Una guida di Udine ed una bottiglia Amaro, e Chinel — Una guida di Udine ed una bottiglia Pinol, e Amaro d'Udine — Una torta con ornati in zucchero — Un pajo stivaletti da signora — Id. — Id. — Id. — Id. Una scrivania di legno noce lavorata da viaggio — Due bottiglie Amaro d'Udine

(*Continua*)

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 14, sotto la Loggia Municipale dalle 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia « Come andrà » — d'Aloe
2. Mazurka « Margherita » — Bianchi
3. Sinfonia « Maria dei Medici » — Missud
4. Scena del Campo « La Forza del Destino » — Verdi
5. Pot-Pourri « La Giocoliera » — Giozza
6. Waltz « Sulle rive del Danubio » — Strauss

Predizioni per l'anno 1884. Il signor Luigi Neyret, vecchio giornalista e genero del defunto Mathieu de la Drome, ha già pubblicato il solito almanacco indicatore del tempo per l'anno 1884. Il genero del Mathieu predice che l'anno venturo 1884, contrariamente agli anni precedenti, eccezionalmente piovosi, sarà un anno di siccità, specialmente per le regioni centrali e meridionali dell'Europa.

Chi vivrà, vedrà.

Atto di ringraziamento. La famiglia Degani, vivamente commossa, non trova parole per ringraziare le amiche e tutti quei pietosi che resero le più affettuose dimostrazioni di aff tto nell' accompagnare all' ultima dimora la loro non mai abbastanza compianta figlia e sorella *Elisa*.

Oltre confine.

Conferma di sequestro. Una decisione dell' i. r. Tribunale di Trieste conferma il sequestro del giornale *L'Alabarda* di quella città. L'articolo che diede motivo al sequestro era intitolato «*Due parole serie*».

Consigliamo l'*Alabarda*, se vuol evitare altre disgrazie, a non scrivere cose serie mai più!

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Si va a Parigi-Londra. L'Agenzia Chiari, tanto lo lata dalle persone che fecero i viaggi all'estero col suo mezzo, annunzia pel 5 novembre un'altro viaggio di 16 giorni a Parigi-Londra, uno di 16 giorni a Parigi-Bruxelles, e uno di 8 giorni a Parigi. Il 3 dicembre poi farà un viaggio a Roma-Napoli-Casamicciola.

Si spediscono gratis i programmi a chi li richiede all'Agenzia Chiari a Milano via Cesare Beccaria N. 3 e a Torino via Cavour, N. 2.

CORRIERE

E le trattative?

Il governo chinese sta per chiudere con fortificazioni l' entrata del fiume Rosso per impedirne la navigazione.

In Albania.

Si ha da Budua che la Commissione della frontiera turco-montenegrina ha sospeso i suoi lavori, non già a causa della stagione avanzata, come erasi asserito, ma perchè gli albanesi hanno deciso, presieduti da Alì pascià, di opporsi alla regolazione della frontiera colla forza delle armi.

E basteranno?

Dal ministero delle finanze partirono ordini perchè gli agenti delle tasse sieno guardinghi nella verifica dei nuovi redditi industriali.

Un altro colonnello

L'imperatore d'Austria nominò il re di Grecia colonnello del novantanovesimo fanteria.

Ad Aleardi

Alle ore 1 pom. del 16 corr., anniversario dell'ingresso in Verona dell' esercito liberatore, verrà inaugurato in quella città il monumento eretto alla memoria di Aleardo Aleardi, uno dei bardi della nostra epopea rivoluzionaria.

Oh i tempi della nostra concordia e della nostra grandeza! Non era ancora venuta di moda questa letteratura da clinica e da revolver. La patria e la libertà erano il supremo obbiettivo e non già le coscie di una ballerina e il penacchio di un carabiniere.

Sarebbe ora!

Lettere particolari da Copenaghen raccontano che il lungo soggiorno dello czar in un paese costituzionale diminuì considerevolmente la sua avversione per le idee liberali.

Oh sangue dei nostri prodi!

A Roma s'è riunito il congresso geodetico. La sede è l'aula massima del Campidoglio sulle pareti della quale è dipinta la battaglia di S. Martino e il quadrato di Custoza. Ebbene il ministro della guerra, Ferrero, volle che quei dipinti venissero coperti con degli arazzi per non urtar i nervi degli scienziati austriaci intervenuti al Congresso!

Civiltà francese

Tunisi diventa la città della morte. Non più truppa nè viaggiatori. La sua vita consiste solo nei giornalieri fallimenti di quelli che sono rimasti.

Molti i chiamati, pochi gli eletti.

Da una statistica fatta del pellegrinaggio cattolico a Roma risulterebbe che i veri pellegrini andati a Roma furono soltanto 895.

Per le....

Si annuncia dall'America che i Mormoni hanno deliberato di convertire il vecchio continente alla poligamia.

Giustizia distributiva.

Il Comitato centrale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele deliberò d'inaugurare il giorno 9 gennaio in Roma una lapide che ricordi l'opera dei cooperatori al risorgimento nazionale.

Deliberò inoltre d' inviare una Commissione di pellegrini alle tombe di Superga, Santeno, Staglieno e Caprera per deporvi delle corone.

Dopo le parole, i fatti.

Telegrafano da Parigi: Corre voce che il gen. Thibaudin sia partito pel Belgio, per uno scontro con un giornalista da cui fu attaccato vivamente.

C'entrano anche friulani.

Notizie dal Congo riferiscono che i francesi s' impadronirono di El Obey Point, dove stabiliscono fattorie e distribuiscono bandiere fra gl'indigeni. La situazione è considerata come molto grave dai commercianti residenti inglesi e tedeschi, i quali temono di essere espulsi. Si aggiunge che anche il comandante francese a Gaboon, ha la intenzione di espellere i commercianti inglesi e tedeschi. I francesi vogliono creare una fattoria ad Old Calabar e fanno molte lusinghe al re, il quale è loro favorevole.

TELEGRAMMI

Roma 12. Il ministro Genala ha stabilito una convenzione con un gruppo di cospicue case bancarie italiane ed estere per l'esercizio delle ferrovie.

Questa convenzione verrebbe discussa nella tornata dei ministri che avrà luogo l'entrante settimana.

L'accordo fra i ministri Genala e Depretis in proposito sarebbe completo.

Roma 12. Si è sparsa stamane nei circoli politici la voce che il ministro Berti fosse dimissionario per ragioni di salute, ma non è vera.

Madrid 12. Il partito Serrano accettò tre portafogli. Dicesi che il ministero è così costituito: presidenza Posada, esteri Moret, guerra Lopez Dominguez, marina Berenger, interno Gamaso, lavori Leo, giustizia Linares, colonie Sardoal, finanze Camacho.

Algeri 11. Continuano le scosse di terremoto. A Mostaganem molte case minacciano rovina.

Roma 12. Il barone Keudell, ambasciatore germanico presso la Corte italiana, in seguito ad un invito di Bismarck, si è recato a Friedrichsruhe. Che cosa ci porterà al ritorno?

Roma 12. Con la partenza del 15 corr. la Navigazione generale italiana riprenderà il servizio regolare settimanale fra l' Italia e Alessandria d' Egitto, reso quindicennale dal 23 luglio per effetto della quarantena imposta alle navi provenienti dall' Egitto.

Parigi 12. Si ha da Madrid che la formazione del gabinetto Posada incontra ostacoli.

Camacho ricuserebbe le finanze considerando la combinazione ministeriale insufficiente all'esecuzione dei suoi progetti finanziari.

La sinistra dinastica vorrebbe anche il ristabilimento del suffragio universale e la revisione della costituzione.

Credesi che un abboccamento che avrà luogo oggi tra Serrano a Posada chiarirà la situazione.

Roma 12. Continua il lavoro nel ministero per provvedere alla lamentata deficienza di materiale mobile ferroviario.

Napoli 12. Stamane il prefetto è partito per Casamicciola accompagnato dai membri del Comitato Centrale di soccorso per osservare lo stato dei lavori e provvedere alle occorrenze.

Telegramma particolare.

Roma 13. S'accrescono le probabilità che la Direzione del nuovo giornale di Sinistra venga assunta dal vostro concittadino Attilio Luzzatto.

MERCATI DI UDINE

11 ottobre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 10.—	11.—	11.50	12.—	12.50
Segala	L. 10.90	11.10	11.20	—.—	
Frumento	» 16.50	17.—	17.50	—.—	
Id. da semina	» 18.—	18.50	—.—	—.—	
Lupini	» 7.65	8.—	—.—	—.—	
Castagne	» 14.—	15.—	16.—	—.—	
Sorgorosso partita unica					L 8.50

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.70	0.85
Galline id. id.	» 1.—	1.10
Pollastri id. id.	» 1.25	1.40
Polli d'india (femmine	» 1.—	1.10
Polli d'india (maschi	» 0.90	1.—
Anitre	» 1.15	1.30

Foraggi e combustibili.

Carbone (I qualità	l. 6.35	6.75	0.00	-.—
Carbone (II »	» 5.—	5.30	5.50	-.—
Fieno dell'Alta II q.	L. 4.—	4.30	—.—	
» della Bassa I »	» 4.10	4.60	—.—	
» » II »	» 3.—	3.50	—.—	
Legna (Tagliate	L. 2.20	2.35	-.—	-.—
Legna (In stanga	» 1 95	2.10	2.20	-.—
Paglia da lettiera	» 4.—	4.25	0.—	-.—

Notizie commerciali.

Trieste 12.

Coloniali. Caffè. Prezzi di aumento; possessori riservati.

Zuccheri. Limitate vendite a prezzo di ribasso.

Cereali. Ottava affatto inoperosa; mercato fiacco.

Cotoni. Vendite attive, prezzi sostenuti.

Frutta. Affari al piccolo dettaglio.

Farina. Senza affari.

Fagiuoli. Consumo locale e per l'Italia.

Olii. Fermi.

Petrolio. Poca merce disponibile.

Riso. Affari stentati.

Semola. Pochi affari.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 Ottobre

Napol.	9.52 1/— a 9.54—	Ban. ger.	58.65 a 58.85
Zecch.	5.65 a 5.67 1/—	Rend. au.	78.45 a 78.65
Londra	119.75 a 120.25	R. un. 4.0/0	87.25 a 87.60
Francia	47.35 a 47.60	Credit	291.1/4 a 291/—
Italia	47.45 a 47.70	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.65 a 47.75	R. it.	89.3/4 a 90.1/—

VENEZIA, 12 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.78 per fine corr. 88.93
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 120.— a —.—
Bancanote austriache	da 209.— a 210.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 13 Ottobre

Inglese	101. 3/8	Spagnuolo	—.1—
Italiano	90 1/—	Turco	—.1—

BERLINO, 12 Ottobre

Mobiliare	493.—	Lombarde	258.—
Austriache	540.—	Italiane	90.80

FIRENZE, 12 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.1—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	.—1—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	550.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.12
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 3 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78.60; Id. Aust. (arg.) 78.95
Id. (oro) 99.25
Londra 120.05; Napoleoni 9.51 1/2

MILANO, 13 Ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—; serali 91.17

PARIGI, 13 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 91.27

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N 846 (1 pubb)

Comune di Ovaro (Udine)

Avviso di concorso.

In seguito a deliberazioni Consigliari debitamente approvate, si apre l'avviso di concorso in questo Comune ai seguenti posti:

a) Medico-Chirurgo-Ostetrico collo stipendio di lire 2800 annue nette d' imposte e col servizio pieno su d' una popolazione di circa 3000 abitanti;

b) Due Maestre per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons, collo stipendio di lire 370 annue per ciascuna.

Le istanze d' aspiro, corredate dai voluti documenti, saranno presentate a questo Municipio, dai Sanitari entro il 15 novembre p. v. e dalle Maestre entro il 20 corrente.

Sarà dato ogni schiarimento a chi ne facesse richiesta.

Ovaro, 5 ottobre 1883

Il Sindaco
V. GOTTARDIS

Collegio Convitto Comunale

MASCHILE

JACOPO STELLINI

IN CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole Elementari Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle regie.

È aperto l' iscrizione al primo semestre.

Il Collegio conta sette anni di vita. È retto sulle norme dei Collegi Convitti Nazionali. L'istruzione è conforme ai programmi Governativi. S' insegna inoltre lingua tedesca, inglese, ginnastica, scherma e declamazione. Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto. L'arredamento è completo. Il trattamento igienico ed abbondante. La retta è nella ragione di annue lire 650. Il Collegio è aperto anche durante le vacanze.

La Direzione, a richiesta, fornisce ogni particolereggiata informazione, e spedisce il Nuovo Regolamento Organico approvato dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Cividale, 4 settembre 1883.

Il R. Delegato straor. Pres. del Cons. dir.
ORSINI

Il Direttore
Dott. NICOLÒ FRANZUTTI

A CHI DESIDERA

MANGIAR BENE

Approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità

La Premiata

SALUMERIA BONATI ENRICO

C. Venezia 83, MILANO, Via Agnello 3

Stab. a Loreto nel Sobborgo P. Venezia

Spedisce franco d'ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio dell'importo all'indirizzo ENRICO BONATI, Milano, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese, conservata in elegante scatola Chil. 1.500 . . L. 5.50
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola Chil. 1.500 . . » 5.50
Due scatole come sopra anche assortite . . . » 10.—
Un cesto contenente Chil. 2.500 (peso netto) Salami di Milano I. qualità da tagliar crudi . . » 9.50
Un cesto contenente Chil. 2,500 (peso netto), Zamponi, Cotechini e Mortadella di fegato » 7.—
Un cesto di luganeghini alla Milanese Chilogr. 2 500 (peso netto) . . » 5.50
Un cesto sopressini o salami di testa Chilogr. 2.500 (peso netto) . . » 8.50
Chil. 2.500 formaggio parmigiano (granone) I.a qualità stravecchio . . . . . » 9.50
» 2.500 formaggio parmigiano vecchio . » 7.50
» 2.500 formaggio svizzero Gruviera o Battelmat . . . . . » 7.—
» 2.500 stracchini gorgonzola . . . . . » 7.—
» 2.500 formag. sbrinzo vecchio . . . . . » 7.50
Scatola con 30 Robiolini piccoli formaggi piccanti all'olio . . . . » 4.80

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere.

NB. In ogni cesto ed ogni scatola vi sarà l' istruzione del modo tanto da conservare come di adoperare le merci.

Il Catalogo di tutti gli articoli venduti dallo stabilimento si *spedisce gratis* a richiesta.

D'AFFITTARSI al 1° gennaio 1884 il piano superiore della casa in Via Daniele Manin n. 14, che serviva ad uso Ufficio dell'Esattoria del Comune di Udine.

Per trattative, rivolgersi al proprietario nella casa stessa.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola	» »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

BALSAMO
DELLA
DIVINA PROVVIDENZA

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

G. FERRUCCI
UDINE.

Cilindro a chiave	da L. 12.— a L. 30.—
Remontoir di metallo	» 15.— » 30.—
Reailway Regolator	» 25.— » 45.—
Remontoir d'argento	» 20.— » 60.—
Cilindri d'oro a chiave	» 40.— » 100.—
Remontoir d'oro	» 60.— » 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	» 10.— » 25.—
Pendole regolatori	» 30.— » 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	» 25.— » 200.—
Sveglie d'ogni qualità	» 8.— » 30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendario, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno. 67

27 **CONI FUMANTI**
per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 ottobre alle ore 10 ant. partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres

il Vapore

UMBERTO I°
DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Viaggio in 18 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

VELOUTINE
GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA
composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883 — DOMENICO BERTACCINI, Via Mercatovecchio 56

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

3 ***L'Agricoltore Veterinario***
OSSIA
Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo
DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Aministr. del *Giornale di Udine* per **L. 4.**

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

2 **Brunitore istantaneo**
per oro, argento, packfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.